

Allegato 1)

AVVISO PR FSE 2021/27 – 2.f.6. PROGETTI DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO IN USCITA DALL'UNIVERSITA' FINALIZZATI A SUPPORTARE LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI POST LAUREA, L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA' ACCADEMICA

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione a quanto segue:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- Delibera della Giunta Regionale 1016 del 12 settembre 22 "Presenza d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia”;

- Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- Delibera della Giunta Regionale 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii con la quale è stato approvato il Provvedimento attuativo del PR FSE + 2021/27;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e ss.mm.;
- Decisione n. 6 del 10/02/2025 “Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027”;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019 che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05 giugno 2023 che ai sensi dell’Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva il “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE 2021/27 e ssmm;
- Articoli 63 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”, che definisce le modalità di rendicontazione applicabili;
- Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che disciplina il finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;
- Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;
- Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025;

- Il integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025;
- Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32";
- Delibera della Giunta Regionale n. 1106 del 28 luglio 2025 che approva gli elementi essenziali dell’avviso PR FSE+ 2021/27 misura 2.f.6 “*Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l’inserimento nel mondo del lavoro e l’imprenditorialità accademica*” e destina 343.423,56 euro alla sua attuazione;
- D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Legge Regionale n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;
- Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;
- Legge Regionale n. 60 del 24 dicembre 2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1 dell’8 gennaio 2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Articolo 1 – Finalità

Con il presente avviso la Regione Toscana intende:

- innalzare i livelli di partecipazione e successo formativo nell’istruzione terziaria, supportando la scelta consapevole di giovani laureate/i, anche mediante momenti di raccordo e di incontro con il sistema produttivo e della ricerca, con imprese, enti ed istituzioni private e pubbliche;
- ridurre i tempi intercorrenti fra il conseguimento della laurea e l’inserimento lavorativo o la prosecuzione del percorso di studi post laurea;
- promuovere l’acquisizione di conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro con particolare riferimento ai nuovi paradigmi produttivi, tecnologici ed organizzativi;
- promuovere l’acquisizione di competenze necessarie per l’inserimento nel mondo della ricerca;
- integrare la didattica tradizionale dei corsi di studio con attività formative e con percorsi di apprendimento esperienziale per lo sviluppo di skill e competenze trasversali utili alla crescita individuale ed alla occupabilità dei partecipanti.
- arricchire i percorsi di istruzione terziaria di studentesse e studenti attraverso moduli formativi, integrativi rispetto all’offerta della didattica tradizionale, aventi come oggetti le conoscenze necessarie ad attivare spin-off, start-up di imprese ed altre iniziative imprenditoriali connesse al mondo della ricerca.

Per il raggiungimento delle finalità dell’avviso la Regione finanzia progetti realizzati da Università ed Istituti universitari operanti in Toscana, finalizzate all’orientamento in uscita di studentesse e studenti universitari, laureate e laureati, dottoresse e dottori di ricerca che intendano inserirsi nel mercato del lavoro, della ricerca e/o proseguire nel proprio percorso di studi universitario post laurea. L’avviso finanzia anche progetti specificatamente finalizzati a promuovere l’integrazione della didattica tradizionale con moduli formativi utili allo sviluppo della imprenditorialità in ambito accademico e delle competenze e degli skill necessarie.

La presente linea di intervento rientra nel Progetto regionale Università e città universitarie ed è ricompresa in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 2 – Modalità e scadenze per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta devono essere presentate alla *Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca*.

Devono essere trasmesse, insieme alla relativa documentazione, tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al sistema informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Le domande possono essere presentate nelle finestre temporali ed entro le scadenze di seguito indicate:

1^ scadenza: dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso sino alle ore 23.59 del **31 ottobre 2025**;

2^ scadenza: dalla data del 15 giugno 2026 sino alle ore 23.59 del **15 luglio 2026**;

3^ scadenza: dalla data del 11 novembre 2026 sino alle ore 23.59 del **11 dicembre 2026**;

4^ scadenza: dalla data del 15 giugno 2027 sino alle ore 23.59 del **15 luglio 2027**;

Le scadenze successive alla prima saranno attive in presenza di budget residuo e sino ad esaurimento dello stesso.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (ad esempio quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", visibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non può essere garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Nello specifico le modalità di registrazione, accesso e compilazione on line sono indicate nell'allegato C al presente avviso, al quale si rinvia.

La presentazione del formulario on line dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'ente proponente o dal dirigente/funziionario responsabile competente per materia, specificatamente delegato a tale funzione.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" sarà in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Le domande di finanziamento dei progetti di cui al successivo articolo 6 possono essere presentate dai seguenti soggetti, singoli o associati in ATS fra loro:

- Università pubbliche statali e Università non statali riconosciute dal MUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.
- Istituti AFAM (con riferimento esclusivo ai corsi equiparati ai corsi universitari) con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

In caso di ATS tutti i partner devono avere almeno una sede operativa in Toscana.

La sede operativa in Toscana - da intendersi come sede amministrativa e formativa - deve essere effettivamente attiva alla data di stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento.

I soggetti sopra indicati possono presentare ad ogni scadenza un massimo di 2 progetti.

Articolo 4 – Tipologia interventi ammissibili

I progetti di cui al presente avviso si collocano nell'ambito della programmazione del PR FSE 2021/27 della Regione Toscana e precisamente:

Priorità: 2

Obiettivo specifico: f

Categoria di intervento: 150

Attività PAD 2.f.6. “Interventi di informazione, orientamento e placement nell'ambito della formazione terziaria”;

Beneficiari: Università e Istituti universitari operanti in Toscana

Destinatari/e: Studentesse e Studenti universitari, neo laureate e neo laureati, dottoresse e dottori di ricerca.

Modalità di rendicontazione: Staff+30%

Copertura geografica: territorio della regione Toscana

I progetti, nella loro attuazione, dovranno attenersi al rispetto delle priorità del PR FSE 2021/27 ovvero l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Articolo 5 Caratteristiche dei progetti.

Possono essere finanziati progetti finalizzati ad informare, orientare e supportare soggetti in uscita da percorsi di istruzione universitaria, sostenendone il percorso di studi, facilitandone la scelta consapevole verso la prosecuzione di percorsi post laurea e/o fornendo informazioni, strumenti e competenze per facilitarne l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro e nel mondo della ricerca. I progetti possono altresì riguardare l'erogazione di moduli formativi integrativi rispetto alla didattica tradizionale, volti a promuovere l'imprenditorialità in ambito accademico. Nell'ambito dei progetti possono essere previsti anche percorsi di apprendimento esperienziale per lo sviluppo di skill e competenze trasversali utili alla crescita individuale e all'occupabilità dei partecipanti.

Ogni progetto può prevedere una o più tipologie di attività fra quelle di seguito indicate:

- a) Corsi orientativi, laboratori e attività di apprendimento esperienziale anche per lo sviluppo di soft skills e competenze trasversali;
- b) Eventi pubblici seminari su tematiche di interesse;
- c) Consulenze/colloqui individuali o a piccoli gruppi;
- d) Attività di tutoraggio e supporto fra pari, tramite attivazione di collaborazioni ai sensi dell'art.11 del Dlgs 68/2012;
- e) Formazione studentesse e studenti impiegati nello svolgimento delle attività di tutoraggio previste nel progetto (cfr. precedente lettera d);

- f) Attività di coaching/mentoring in relazione a specifici progetti individuali o a piccoli gruppi.
- g) Corsi formativi finalizzati alla imprenditorialità in ambito accademico

In caso di attivazione delle collaborazioni con studenti/studentesse (tipologia di cui alla lett.d) deve necessariamente essere prevista anche l'attività di formazione di cui alla tipologia lett. e).

I contenuti delle attività promosse, esemplificando, potranno pertanto riguardare:

- Informazione e orientamento verso il mercato del lavoro/mondo della ricerca: attori, norme, strumenti e competenze utili all'ingresso;
- Informazione e orientamento verso i percorsi di studio successivi alla laurea: master I livello; laurea magistrale; master II livello; dottorati; scuole di specializzazione, altro;
- Approfondimenti tematici su percorsi di studio, figure e competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, con particolare attenzione ai nuovi paradigmi produttivi ed organizzativi (industria 4.0, big data, artificial intelligence, tecnologie blockchain ecc.);
- Corsi su *soft skills* ad alto interesse per l'inserimento lavorativo quali: *critical thinking; problem solving; team work; leadership; communication skills, ecc.*;
- Incontri con esperti / testimoni del mondo del lavoro;
- Counselling, bilancio competenze;
- Formazione ad hoc studentesse e studenti tutor;
- Tutoraggio / supporto fra pari;
- Role-playing, Business games; Sandpits, Boot Camps e altre formule organizzative per l'apprendimento esperienziale;
- Attività di coaching / mentoring per la redazione di progetti di ricerca, la partecipazione a call per giovani ricercatori o lo start-up di attività imprenditoriali
- Attività di formazione frontale, mentoring, coaching ecc. finalizzate ad acquisire le competenze necessarie per promuovere iniziative imprenditoriali, per lo start-up di impresa e per gli spin-off della ricerca ecc. e che potrà riguardare: business plan e pitch; business model; analisi di mercato e passaggio da idea a prodotto; sostenibilità interna e esterna del progetto di impresa; creazione di impresa; regolamentazione di ateneo sugli spin-off; offerte degli incubatori di impresa; finanziamento delle imprese innovative; politiche a supporto degli spin-off e della nuova imprenditorialità: opportunità di finanziamento Europee, Nazionali e Regionali; protezione della proprietà intellettuale; ricerca di partenariati e costruzione di proposte progettuali; specificità nei diversi ambiti settoriali per la creazione di impresa; altre tematiche rilevanti ai fini dello start-up di impresa.

Ciascuna attività proposta dovrà essere programmata per coinvolgere almeno 15 destinatari, fatta salva la possibilità di prevedere un numero inferiore di destinatari (attività individuali o per piccoli gruppi), se motivato dalla peculiare natura dell'attività stessa.

La presenza dei destinatari che fruiscono delle diverse attività dovrà essere documentata e i dati anagrafici degli stessi dovranno essere inseriti tempestivamente anche sul DB FSE.

Non potranno essere ripresentati alla scadenza immediatamente successiva dell'avviso progetti contenenti ulteriori edizioni delle stesse attività già finanziate alla scadenza immediatamente precedente. Si raccomanda quindi di programmare e presentare progetti e attività su base annuale.

Le attività devono essere erogate in presenza (almeno il 10% delle ore) o in modalità mista. La formazione a distanza deve essere in ogni caso erogata in modo sincrono.

Articolo 6 – Avvio e termine dei progetti.

La data di avvio dei progetti coincide di norma con la data di stipula della convenzione con la Regione Toscana.

E' fatta salva la possibilità del soggetto attuatore di avviare il progetto prima della suddetta stipula, purché ciò avvenga in ogni caso dopo la presentazione della domanda di finanziamento, previa comunicazione di avvio anticipato alla Regione e purché le attività avviate rispettino tutte le condizioni previste nell'avviso per la loro ammissibilità (pubblicità, registrazione presenza allievi, ecc.).

I progetti dovranno di norma concludersi entro 12 mesi dal loro avvio, fatta salva la possibilità di proroghe da autorizzare.

Articolo 7 – Quantificazione del finanziamento e spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento a costi reali le spese relative alle risorse umane utilizzate (interne ed esterne) in funzioni di: docenza, codocenza, tutoraggio, orientamento, personale amministrativo; quest'ultimo limitatamente alle attività finalizzate all'organizzazione e gestione amministrativa delle attività del progetto e sino ad un importo comunque non superiore al 20% delle spese da rendicontare a costi reali delle altre risorse professionali indicate.

A tali costi, da rendicontare a costi reali, sarà aggiunto un ulteriore importo pari al 30% degli stessi costi, a titolo di rimborso forfettario per la copertura delle altre spese necessarie per il progetto (secondo la metodologia "staff+%" di cui alla DGR 610/2023).

Per le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti occorre fare riferimento a quanto previsto nella DGR 610/2023 ed in particolare, con riferimento alla documentazione dei costi delle risorse professionali (interne ed esterne), alla sezione B.

Per lo svolgimento delle attività di tutoraggio potranno essere attivate le collaborazioni con studentesse e studenti di cui al Dlgs 68/2012; le studentesse e gli studenti collaboratori dovranno essere obbligatoriamente formati per le attività da svolgere.

Il soggetto attuatore potrà ricorrere alla delega di parti di attività, secondo le condizioni e modalità indicate nella DGR 610/2023 (Sezione A, capitolo A1, lettera a). La volontà di ricorrere alla delega deve essere segnalata obbligatoriamente in fase di presentazione della domanda e motivata. Si ricorda che devono altresì essere rispettate le procedure di affidamento a terzi indicate nello stesso capitolo A1, lettera c). Sono delegabili le sole attività di docenza/orientamento. Le attività amministrative e di tutoraggio non possono in ogni caso essere delegate.

L'importo complessivo della delega non può essere superiore al 20% del costo complessivo del progetto. Non costituiscono delega gli incarichi a soggetti fisici.

Le spese della fattura del soggetto delegato saranno rendicontabili a costi reali nei limiti e nella misura in cui risultino chiaramente dettagliate sulla stessa le spese relative alle risorse professionali riconducibili alle voci di spesa ammissibili su questo avviso. A tali spese, rendicontate a costi reali, sarà parimenti applicato l'ulteriore importo pari al 30% come sopra indicato. Nel caso di fatture che non presentino le suddette caratteristiche i relativi costi non saranno rendicontabili.

Saranno considerate ammissibili solo le spese inerenti l'attuazione dei progetti dal momento del loro avvio, coincidente con la stipula della convenzione o con la comunicazione di avvio anticipato di cui al precedente articolo 6.

In ogni caso non saranno rimborsate attività avviate prima della presentazione della domanda di finanziamento sull'avviso o che non rispettino le norme PR FSE 2021/27 in materia di pubblicità e informazione, di gestione e rendicontazione degli interventi, di documentazione della presenza dei destinatari.

In particolare il piano economico dovrà essere predisposto valorizzando, a costi reali, le sole voci di spesa riguardanti le risorse umane fra quelle sottoindicate (voci PED):

- B.2.1.1 Docente junior interno;
- B.2.1.2 Docente senior interno;
- B.2.1.3. Codocente interno
- B.2.1.4 Docente junior (fascia B) esterno
- B.2.1.5 Docente senior (fascia A) esterno;
- B.2.1.6 Codocente esterno (fascia C);
- B.2.1.10 Orientatore interno
- B.2.1.11 Orientatore esterno
- B.2.2.1 Tutor interno;
- B.2.2.2 Tutor esterno;
- B.2.2.3 Tutor FAD interno
- B.2.2.4 Tutor FAD esterno
- B.2.3.1 Personale amministrativo esterno
- B.2.3.6 Personale amministrativo interno

I costi per le collaborazioni con gli studenti/studentesse sono valorizzabili, a seconda dei casi, nelle voci di spesa B.2.2.2. Tutor esterno e B.2.2.4 Tutor FAD esterno.

Articolo 8 – Destinatari e destinatari delle attività

Destinatari/e delle attività proposte sono studentesse e studenti iscritti a corsi di laurea e dottorati, neo laureate e laureati, dottoresse e dottori di ricerca.

Laddove le attività prevedano una selezione per l'accesso, il soggetto attuatore realizza la selezione utilizzando procedure selettive pubbliche (bandi) improntate alla massima trasparenza ed imparzialità. Nei casi in cui si tratti di attività ad accesso aperto per le quali non siano necessarie procedure di selezione, il soggetto attuatore assicura la massima diffusione, trasparenza e pubblicità delle attività previste presso la potenziale utenza.

Il soggetto attuatore è tenuto in ogni caso a far compilare il modulo di iscrizione FSE ai destinatari/e presenti alle attività, ad utilizzare registri/fogli firma secondo modelli forniti dal settore regionale DSUR e ad inserire le anagrafiche sul sistema FSE.

Articolo 9 – Risorse disponibili

Ai fini dell'attuazione del presente avviso è disponibile un importo complessivo pari a 343.423,56 euro a valere sul PR FSE 2021/27 (attività 2.f.6). Il budget potrà essere integrato con ulteriori risorse disponibili.

Articolo 10 – Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre compilare il formulario *on line* e allegare in *upload* allo stesso la seguente documentazione:

- 1) **domanda di finanziamento (allegato A1)**
- 2) **dichiarazioni di affidabilità giuridico economica** (allegato A2);
- 3) **formulario di progetto** redatto secondo lo schema allegato (allegato B1)
- 4) **scheda di attività** redatta per ciascuna attività prevista nel progetto secondo lo schema allegato (allegato B2). Si ricorda che per ciascun corso deve essere compilata una scheda attività;
- 5) eventuale atto di procura della firma.
- 6) in caso di ATS: l'atto di costituzione (se già costituita) o la dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno a costituirsi in partenariato formale per la realizzazione del progetto in caso di approvazione dello stesso e l'indicazione del soggetto capofila.

La domanda di finanziamento, le dichiarazioni, i formulari devono essere presentati alla Regione utilizzando gli appositi modelli allegati al presente avviso. La domanda di finanziamento, i formulari e le dichiarazioni devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o di chi ne ha procura. In caso di ATS già costituita è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila, in caso di ATS ancora non costituita la firma deve essere apposta da tutti i partner.

La sottoscrizione di ogni singolo documento che preveda più firmatari deve avvenire con le medesime modalità per tutti i soggetti partner (ovvero firma autografa o firma digitale per tutti).

Per l'apposizione della firma è di norma ammissibile una delle seguenti modalità:

-firma autografa: per ogni soggetto è necessario allegare fotocopia del documento d'identità, in corso di validità. Il documento di identità va allegato una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;

-firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Articolo 11 – Ammissibilità delle domande a finanziamento

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e finanziabili se:

- pervenuti entro una delle scadenze dell'articolo 2;
- presentati con le modalità indicate nei precedenti articoli 2 e 10;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- contenenti attività ammissibili (con riferimento agli articoli 4 e 5)
- completi della documentazione necessaria come indicata nell'articolo 10.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente. I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

E' facoltà dell'ufficio richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattino sull'ammissibilità del progetto, nel rispetto in ogni caso dei principi di equità, imparzialità e pari trattamento.

Articolo 12 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi sono effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca.

Non saranno richiesti chiarimenti/integrazioni su elementi oggetto di sola valutazione tecnica. L'assenza degli stessi o la mancata chiarezza impattano negativamente sul punteggio di valutazione.

La valutazione è effettuata sui progetti, con riferimento ai criteri di "Qualità e coerenza progettuale", "Innovazione/Risultati attesi/trasferibilità", "Soggetti coinvolti", "Priorità".

Sono finanziabili i progetti che raggiungano un punteggio complessivo di almeno 65 punti su 100.

Nel caso di progetti in cui risultassero presenti una o più attività non ammissibili, la cui eliminazione non infici la qualità, coerenza e finanziabilità del progetto stesso, la Regione potrà richiedere al soggetto proponente di rivedere la proposta eliminando le suddette attività e di rimodulare di conseguenza il progetto e relativo piano finanziario.

La valutazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

I) Qualità e coerenza progettuale: max 60

- a) chiarezza espositiva e completezza delle informazioni: 8 punti
- b) coerenza del progetto con le finalità dell'avviso: 18 punti
- c) coerenza interna del progetto e delle attività che lo compongono: 18 punti
- d) Incidenza di docenti non accademici, esperti e testimoni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca: 12 punti
- e) coerenza del piano finanziario e sua correttezza ai sensi del Manuale del Beneficiario (DGR 630/23): 4 punti

II) Risultati attesi/Innovazione max 26

1 - Risultati attesi in termini di:

- a) Accrescimento conoscenze/competenze finalizzate a un miglior inserimento lavorativo e un miglior percorso di carriera per i destinatari: 10 punti
- b) Trasferibilità: predisposizione di materiali didattici, tradizionali o a carattere multimediale, di altri strumenti finalizzati al raggiungimento anche di destinatarie e destinatari indiretti; modalità di erogazione dell'intervento: 8 punti

2 - Grado di innovatività del progetto (in termini di contenuti, metodologie, soggetti coinvolti, obiettivi, altro): 8 punti

III Soggetti coinvolti: max 4

- a) Rete di relazioni del soggetto attuatore attivate nella realizzazione del progetto, ad esempio in termini di collegamento con distretti tecnologici, poli di innovazione, singole imprese, enti di ricerca, altre tipologie di reti organizzate sul territorio ecc.: 4 punti.

IV) Priorità: max 10

- a) Perseguimento dello sviluppo di competenze digitali, su tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati ed interconnessi, ambiti/tecnologie S3, al fine di orientare le conoscenze degli studenti/studentesse verso i nuovi paradigmi di ricerca, organizzativi e tecnologici: 3 punti
- b) Attivazione collaborazioni retribuite con studenti/studentesse (Dlgs 68/2012): 4 punti.
- c) Riconoscimenti di crediti formativi: 3 punti

Articolo 13 - Approvazione graduatoria e pubblicità

La Regione approva la graduatoria dei progetti presentati ad ogni scadenza di riferimento con decreto del dirigente competente, impegnando le necessarie risorse sino ad esaurimento del budget disponibile.

La graduatoria sarà adottata **entro 90 giorni** dalla data di scadenza di riferimento per la presentazione dei progetti, fatta salva l'eventuale interruzione dei termini per richiesta di integrazioni/chiarimenti.

Sarà pubblicata, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi: [http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)

e sul sito di GiovaniSì all'indirizzo: www.giovanisi.it

Tale pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

La Regione si riserva la facoltà di utilizzare l'ultima graduatoria in funzione di ulteriori risorse disponibili per eventuali scorrimenti successivi alla adozione della graduatoria, che saranno eventualmente notificati con specifica comunicazione.

Articolo 14 – Adempimenti e vincoli del beneficiario del finanziamento

In caso di partenariato se l'ATS non è ancora stata costituita, essa deve costituirsi entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria e trasmessa al Settore DSU e sostegno alla ricerca.

Per disciplinare la gestione del finanziamento assegnato, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscrive una apposita convenzione con la Regione Toscana (cfr. allegato D al presente avviso).

La convenzione viene stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

La data di avvio del progetto è quella di sottoscrizione della convenzione, data dalla quale decorre l'imputabilità delle spese, fatta salva l'evenienza dell'avvio anticipato.

In caso di avvio anticipato (cfr. art. 6) saranno considerate ammissibili le spese inerenti attività avviate dalla data di avvio comunicata e dopo la data di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento da parte del Soggetto attuatore, purché il progetto non risulti già completamente attuato e concluso alla data di approvazione della graduatoria. Tale opzione di avvio anticipato deve comunque essere indicata nel "Cronoprogramma", presente nella proposta progettuale. In ogni caso sarà necessario, ai fini della ammissibilità della spesa, che il soggetto attuatore abbia rispettato le norme FSE in materia di pubblicità e informazione, apponendo i loghi dei soggetti finanziatori e i riferimenti normativi ed abbia agito in coerenza alle norme di gestione e rendicontazione del FSE (DGR 610/2023) ed a quanto indicato in questo avviso.

La Regione non assume alcuna responsabilità sulla realizzazione di attività con avvio anticipato che non risultino poi finanziate e che rimangono pertanto a carico del soggetto attuatore.

Nel caso di università/Istituti che - al momento della domanda di finanziamento non abbiano sede legale in Toscana, né sede operativa amministrativa e formativa - queste dovranno comunicare alla Regione l'avvenuta apertura di detta sede sul territorio regionale prima dell'avvio delle attività. L'assenza di tale sede comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il soggetto attuatore deve inviare comunicazione dell'avvio di ciascuna attività prevista con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire lo stesso dato nel sistema informativo FSE. Deve contestualmente inviare il programma dell'attività, la sede ed il calendario di svolgimento (date ed orari), l'elenco degli allievi iscritti e degli operatori impegnati. Qualsiasi variazione di sede, date ed orari di svolgimento deve essere comunicata con congruo anticipo, anche al fine di consentire eventuali controlli.

Il soggetto attuatore è tenuto a far compilare ai destinatari delle attività il modulo di iscrizione PR FSE 2021/27 ed a conservarlo. E' tenuto altresì a inserire tempestivamente i dati dei destinatari in possesso dei requisiti di cui al presente avviso nel sistema informativo FSE.

Il soggetto attuatore deve assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Per i corsi di orientamento e formazione o altre attività strutturate, nei quali sia previsto un gruppo definito di destinatari (strutturati in "classe"), deve essere tenuto un registro didattico che riporti gli argomenti trattati e documenti tramite firma l'entrata e l'uscita dei partecipanti e degli operatori presenti in aula. Tale registro, se cartaceo, deve essere preventivamente vidimato dal competente Ufficio regionale; altrimenti può essere utilizzato il Registro elettronico (REC) sul sistema informativo FSE. In caso di seminari o altri eventi aperti può essere utilizzato un registro semplificato "foglio firma" ed in caso di colloqui individuali un registro "colloqui individuali". Tutti i registri devono essere vidimati prima dell'utilizzo dal Settore regionale competente. E' fatta

eccezione per le attività in avvio anticipato che dovranno utilizzare i registri, ma la validazione sarà apposta solo dopo l'approvazione della graduatoria. I formati dei registri cartacei saranno forniti o comunque concordati con il Settore Dsu e sostegno alla ricerca.

I progetti potranno essere parzialmente realizzati anche tramite formazione a distanza (FAD) sincrona. Il soggetto attuatore dovrà garantire che i corsi FAD rispettino tutte le condizioni finalizzate ad assicurare la trasparente pubblicizzazione degli interventi e delle procedure di iscrizione e selezione degli allievi, nonché l'erogazione in modalità interattiva (aula virtuale), la tracciabilità degli accessi e la documentazione delle effettive presenze.

Il soggetto attuatore deve comunicare altresì la data di conclusione di ciascuna attività entro 10 giorni dal termine ed inserire tale dato sul sistema informativo FSE. La data di conclusione dell'ultima attività prevista nel progetto coincide con la data di conclusione dell'intero progetto.

Attivazione collaborazioni ex D.lgs 68/2012

Per l'assegnazione del contratto di collaborazione part time ex Dlgs 68/2012 le studentesse e gli studenti vengono selezionati tramite bando pubblico adottato dall'Università. Le studentesse e gli studenti - che devono possedere le necessarie competenze per le attività da svolgere - vengono selezionati sulla base del merito universitario con precedenza, a parità di curriculum formativo, per il livello reddituale più basso. Le studentesse e gli studenti selezionati devono altresì frequentare apposita attività di formazione da prevedere nel progetto.

Obblighi monitoraggio fisico e finanziario del progetto – implementazione DB FSE

Il soggetto attuatore è tenuto a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio dell'attività, inserisce la data di inizio, i dati anagrafici dei destinatari e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro di norma 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere inserisce eventuali modifiche del PED intervenute;
- in itinere inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai destinatari iscritti alle varie attività;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione dei destinatari/e (formate/i, ritirate/i ecc.), e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Obblighi di informazione e pubblicità su bandi e atti

Tutti gli avvisi pubblici emanati per l'iscrizione alle attività di cui al presente finanziamento devono prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione - Giovani) e del logo del PR FSE 2021/27, l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 610/2023 per quanto concerne la

pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e requisiti di accesso. **I medesimi loghi e normativa dovranno essere riportati in ogni altro atto, documento/comunicazione per i destinatari delle attività.** Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione devono riportare i loghi sopra menzionati. Durante l'attuazione dell'intervento il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del PR FSE 2021/27 al progetto, utilizzando questa formula "L'intervento è *finanziato con le risorse del PR FSE 2021/27 e rientra nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani*". Si veda inoltre quanto specificatamente indicato nel successivo articolo 17.

Dossier di rendiconto

Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto del progetto alla Regione Toscana-Settore DSU e sostegno alla ricerca, entro 60 giorni dalla comunicazione di conclusione del progetto (ovvero dell'ultima attività prevista).

Il dossier di rendiconto - oltre alla copia del progetto, all'atto costitutivo della eventuale ATS e alla convenzione con la Regione - si compone dei seguenti documenti:

- a1) Indice del rendiconto
- a2) scheda finanziaria rendiconto e scheda PED, utilizzando i *format* presenti sul sistema informativo FSE, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- b) documenti contabili giustificativi della spesa e documentazione dell'effettivo pagamento relativamente ai costi diretti da rendicontare a costi reali, ovvero ai costi per le risorse professionali indicate nell'avviso, suddivisi per le diverse attività del progetto.
- c) dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità che attesti importi e beneficiari in caso di pagamenti cumulativi;
- d) documentazione della presenza dei destinatari alle attività (registri).
- e) copia degli eventuali materiali didattici tradizionali (es. dispense) o a carattere multimediale prodotti nell'ambito delle attività finanziate.
- f) relazione finale sul progetto a cura del soggetto attuatore (art. 16);
- g) copia della documentazione relativa a eventuali avvisi/bandi emessi;
- h) copia della corrispondenza intercorsa con la Regione relativa al progetto (autorizzazioni, deroghe, rinunce, comunicazioni inizio e fine attività ecc).
- i) dichiarazione finale che escluda il cumulo dei finanziamenti e nella quale si attesti che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti;
- l) eventuali prospetti riepilogativi di attuazione che saranno indicati dal settore regionale competente;
- m) copia conforme schede di iscrizione FSE.

Tali documenti originali (contabili e non) devono essere conservati dal soggetto attuatore e messi a disposizione per eventuali controlli fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Ai fini della documentazione delle spese per risorse umane da rendicontare a costi reali e puntualmente indicate nell'articolo 7 occorre fare attento riferimento alle disposizioni contenute nella DGR 610/2023.

I pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

I giustificativi di spesa, se in originale cartaceo, devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di un timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

Soggetto Attuatore PR FSE 2021/27 – 2f 6 Codice progetto..... Titolo..... Imputazione FSE per €.....
--

In caso di giustificativi di spesa in originale digitale occorre, laddove possibile, inserire nel giustificativo stesso almeno i dati relativi al PR FSE 2021/27 ed al codice progetto.

In linea generale, nel caso in cui si verificano parziali inutilizzazioni dei finanziamenti pubblici erogati per la realizzazione dell'azione finanziata, il soggetto attuatore deve procedere prima della consegna del rendiconto finale, alla restituzione del corrispondente importo. La restituzione non esclude che a seguito dell'esame del rendiconto da parte dell'Amministrazione possano essere richiesti ulteriori rimborsi per il mancato riconoscimento di spese sostenute dal soggetto attuatore.

Il rendiconto finale viene trasmesso dopo la conclusione del percorso alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca – PR FSE 2021/27 – Interventi di informazione e orientamento in uscita e formazione imprenditorialità - Rendiconto titolo del progetto”**.

E' possibile procedere alla consegna della documentazione del dossier di rendiconto consegnando la stessa su supporto informatico presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze o utilizzando altra modalità di trasferimento telematico concordata con lo stesso Settore regionale. In ogni caso occorrerà inviare lettera PEC di trasmissione del rendiconto e indicazione degli allegati che compongono il dossier e avere cura che quanto trasmesso sia chiaro e leggibile.

Al fine di consentire agli uffici regionali di effettuare i previsti controlli e verifiche in loco il soggetto attuatore garantisce l'accesso senza preavviso alle sedi di svolgimento delle attività e alle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti contabili ed amministrativi.

Articolo 15 Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione con la Regione, richiesta di anticipo da parte del soggetto attuatore al Settore DSU e sostegno alla ricerca e previa presentazione (solo in caso di soggetto privato) di fideiussione;

2 – successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, previo:

- inserimento delle spese per le quali si richiede il rimborso nel sistema informativo regionale;
- alimentazione dei dati di monitoraggio fisico (avvio attività ed anagrafiche beneficiari delle borse)

I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale; b) inserimento nel DB FSE da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte della Regione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 80 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione.

I soggetti attuatori sono in ogni caso tenuti a conoscere ed applicare le procedure approvate con DGR 610/2023, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 16 Relazione del soggetto attuatore

Al termine del progetto il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere con il Dossier di rendiconto una relazione riassuntiva che descriva le singole attività realizzate, i temi trattati, i destinatari/e raggiunti, le criticità ed i punti di forza del progetto. La relazione indica ed allega anche gli eventuali materiali prodotti.

Articolo 17 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre una targa o un cartellone permanente chiaramente visibile al pubblico in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX) all'avvio dei corsi in presenza;

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere eventuali necessarie azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web-a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Articolo 18 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. Fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la decadenza del beneficio assegnato qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo.

Articolo 19 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca pec regionetoscana@postacert.toscana.it
E-mail settoredsu@regione.toscana.it

Articolo 20 - Ricorso avverso l'avviso

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Articolo 21 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it
dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento *Settore DSU e sostegno alla ricerca* per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati

personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato E al presente avviso.

Articolo 22 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Articolo 23 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltrechè sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/università>

e sul sito di GiovaniSì all'indirizzo: www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU tramite i seguenti indirizzi mail:

poaltaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it; settoredsu@regione.toscana.it

oppure all'Ufficio GiovaniSì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line è possibile contattare il seguente numero verde: 800688306.

Allegati all'avviso:

A1 – Domanda di finanziamento

A2 - Dichiarazione affidabilità economico giuridica

B1 - Formulario di progetto

B2 – Scheda di attività (1 per ogni attività prevista nel progetto)

C – Istruzioni per l'accesso al formulario on line

D – Schema di convenzione

E – Informativa trattamento dati